

LIB

-erazione

-ortà

-eri tutti

-eration

-e

N

DI CIANNO-
VE

8-9-73

settimanale di liberazione a cura

responsabile mariasilvia spolas

COLLETTIVO romano del

FUORI

FRONTE UNITARIO

L. 100

di torre argentina 18

OMOSESSUALE RIVOLUZIONARIO ITALIANO

IL CONGRESSO DI CONTROINFOR-
MAZIONE DELLA SESSUALITÀ

È ORGANIZZATA DAL COLLET-
TIVO ROMANO DEL FUORI

LE NOSTRE POSSIBILITÀ
SONO LIMITATE MANDATE-
GI DEGLI AIUTI ECONOMI-
CI SECONDO LE VOSTRE
POSSIBILITÀ E POI PARTE-
CIPATE IL 13 e 14 OTTOBRE

COMUNICATO STAMPA PER L'ARTICOLO APPARSO NELLA NAZIONE IL 18 SETTEMBRE 1973

IL FRONTE UNITARIO OMOSESSUALE RIVOLUZIONARIO ITALIANO riconosce nella notizia data dalla Nazione un falso atto a fare solamente del terrorismo contro chi non ha un modo di comportarsi sessualmente che sia entro i termini della più oscura e "deviante" eterosessualità.

La notizia riguarda un presunto banchetto di nozze tra due uomini.

I vicini del ristorante in cui avveniva hanno chiamato la polizia.

Questa ha fatto irruzione nel locale e in seguito ha rilevato delle cose che ci sembrano veramente sconcertanti. Sembra che i partecipanti fossero sessantanove e ci sorge subito il sospetto che la cifra sia stata volutamente variata.

L'affermazione circa la "anormalità" di essi è "dimostrata" dalla presenza nel locale di cinquantasette omosessuali, di cinque lesbiche, di quattro travestiti e di tre prostitute.

Come si sia giunti, dai documenti a fare illazioni sui costumi sessuali di queste persone ci appare veramente misterioso.

Il locale è stato chiuso. E questo è molto grave perchè diffida chiunque altro a ospitare persone "sessualmente non accettate".

I travestiti, si dice, sono stati denunciati. A noi risulta che in base al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (che sono già di per se oppressive) i travestiti siano passibili al massimo di una multa per mascheramento.

Alla luce di tutto ciò ci rivolgiamo alla stampa per gridare la nostra indignazione su questo grave fatto. Certe "operazioni" giornalistiche che con stillicidio quasi quotidiano esasperano un certo tipo di repressione sessuale di pura marca fascista, sono innanzitutto lesive della libertà di informazione che la costituzione ci garantirebbe se molti giornali non fossero stati assoldati dai fautori dell'ordine morale e lesive soprattutto dei diritti delle minoranze oppresse, alla libera disponibilità del proprio corpo. Il razzismo sessuale che colpisce le classi più disagiate, perchè se chi organizzava la festa avesse avuto maggiori disponibilità economiche non avrebbe subito la repressione, deve scomparire per una completa realizzazione di tutti gli esseri umani.

MAR